

N. 37 del registro deliberazioni

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 5 luglio 2010

Oggetto: APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PROVINCIALE PER IL CONTROLLO DELLE POPOLAZIONI DI VOLPE, CORVIDI E NUTRIA" E ISTITUZIONE DEL "REGISTRO PROVINCIALE DEGLI OPERATORI FAUNISTICI". L.R. N.8/1996.

L'anno duemiladieci addì CINQUE del mese di LUGLIO alle ore 12.00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale Prof. gen. n. 7374

del 28/06/2010 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dai:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

<i>1) MATURO Giuseppe Maria</i>	<i>Presidente del Consiglio Provinciale</i>		
2) BETTINI	Aurelio	14) LOMBARDI	Nino
3) CAPASSO	Gennaro	15) LOMBARDI	Renato
4) CAPOBIANCO	Angelo	16) MADDALENA	Michele
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) MAROTTA	Mario
6) CATAUDO	Alfredo	18) MAZZONI	Erminea
7) COCCA	Francesco	19) MOLINARO	Dante
8) DAMIANO	Francesco	20) PETRIELLA	Carlo
9) DEL VECCHIO	Remo	21) RICCI	Claudio
10) DI SOMMA	Catello	22) RICCIARDI	Luca
11) IADANZA	Pietro	23) RUBANO	Lucio
12) IZZO	Cosimo	24) VISCONTI	Paolo
13) LAMPARELLI	Giuseppe		

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Dot. Giuseppe Maria Mauro
Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio UCCELLETTI**

Sono presenti n. 21 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. Ing. Aniello CIMITILE
Risultano assenti i Consiglieri 4-16-18

Sono presenti gli Assessori ACETO-BARBIERI-BOZZI-FALATO-PACIFICO-VALENTINO.
Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara VALIDA la seduta.

Il Presidente Giuseppe Maria Maturo, dà la parola all'Assessore Aceto che illustra brevemente la proposta. (All.1).

Nessuno chiede di intervenire, per cui il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta che, presenti 22, viene approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta, munita del parere reso, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi del T.U. 267/2000, dal Dirigente del Settore competente (All. 1);

Visto il parere reso dalla I Commissione Consiliare (All. 2)

Visto l'esito dell'eseguita votazione;

A voti unanimi

DELIBERA

1. **APPROVARE**, come in effetti approva, il Regolamento Provinciale per la Gestione Faunistica Venatoria delle popolazioni dei corvidi, volpe e nutria e di istituire presso la Provincia di Benevento – Assessorato per le Politiche per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile delle Comunità Montane e Rurali – Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura Servizio Forestazione Caccia e Pesca, il Registro Provinciale degli operatori faunistici cui possono iscriversi le persone che abbiano frequentato un apposito corso riconosciuto dalla Provincia e approvato dall'ISPRA.

2. **DARE MANDATO** al Dirigente del Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura di dare attuazione al suddetto Regolamento e di trasmetterlo alla Regione Campania per opportuna conoscenza.

Il tutto come da resoconto stenografico (All.3).

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dr. Giuseppe MARIA MATURO -

N. 542

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 22 LUG. 2010
IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 22 LUG. 2010 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 18 AGO. 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 2 AGO. 2010

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 18 AGO. 2010

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Copia per

X PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
2 SETTORE Att. Prod Sviluppo Att. Econ. Agric. prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____



1

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: APPROVAZIONE “Regolamento Provinciale per il controllo delle popolazioni di volpe, corvidi e nutria” e istituzione del “Registro Provinciale degli operatori faunistici” - L.R. N. 8/1996.

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 14
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 37 DEL 5 LUG 2010

Su Relazione _____

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli n. _____
Contrari n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilita'

di L. _____

di L. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. N. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

Esercizio finanziario 200__

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO**

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL PRESIDENTE riferisce:

- CHE la Regione Campania con legge n. 8/1996, ha delegato alle Amministrazioni Provinciali, le funzioni amministrative in materia di caccia, salvo quelle espressamente riservate dalla suddetta legge e dalla legge n. 157/1992 alla Regione Campania, che le esercitano in conformità alle norme statali vigenti ed alla presente legge;;
- CHE con delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 20/02/2008 esecutiva, veniva approvato il II Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento 2007/2011;
- CHE con Delibera di Giunta Provinciale n. 572/2008 era stato affidato all' Agenzia Sannio Europa S.C. p.a l'incarico di consulenza e collaborazione per le attività legate all'attuazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale della Provincia di Benevento;
- CHE con nota del 23.12.2009 Sannio Europa trasmetteva le misure di attuazione e dei Regolamenti di Gestione del II Piano Faunistico della Provincia di Benevento, tra cui il Regolamento Provinciale per la Gestione Faunistica Venatoria delle popolazioni di Corvidi, Volpe e Nutria;
- CHE il suddetto Regolamento è stato discusso dal C.T.F.V.P. che ha espresso parere favorevole con Verbale n. 03 nella seduta del 4 Marzo 2010;
- CHE il presente Regolamento disciplina la gestione faunistica e venatoria dei corvidi – Cornacchia grigia *Corvus corone cornix* Gazza pica pica, Volpe *Vulpes vulpes* e Nutria *Myocaster corpus* e le cui finalità sono la programmazione e l'organizzazione degli interventi di controllo delle specie sopraindicate al fine di garantire la tutela del patrimonio faunistico venatorio provinciale, delle produzioni agricole e preservare i corsi d'acqua del territorio beneventano;
- CHE viene istituito presso la PROVINCIA DI BENEVENTO – Assessorato per le Politiche per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile delle Comunità Montane e Rurali – Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura Servizio Forestazione Caccia e Pesca il Registro Provinciale degli operatori faunistici cui possono iscriversi le persone che abbiano frequentato un apposito corso riconosciuto dalla Provincia e approvato dall'ISPRA;
- CHE lo stesso è stato regolarmente trasmesso alla IV Commissione Consiliare;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO il parere ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000 di approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

DELIBERA

Per quanto in narrativa esposto e che fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI** approvare come in effetti approva il Regolamento Provinciale per la Gestione Faunistica Venatoria delle popolazioni di Corvidi, Volpe e Nutria e di istituire presso la PROVINCIA DI BENEVENTO – Assessorato per le Politiche per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile delle Comunità Montane e Rurali – Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura Servizio Forestazione Caccia e Pesca il Registro Provinciale degli operatori faunistici cui possono iscriversi le persone che abbiano frequentato un apposito corso riconosciuto dalla Provincia e approvato dall'ISPRA;
2. **DI** dare mandato al Dirigente del Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura di dare attuazione al suddetto Regolamento e di trasmetterlo alla Regione Campania per opportuna conoscenza;
3. **Di** dare alla presente immediata esecutività, stante l'urgenza.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appreso:

Qualora null'altro di diverso sia appreso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

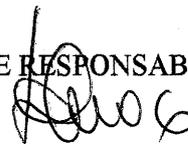
FAVOREVOLI

Oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate uniti.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

FAVOREVOLE

Parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



REGOLAMENTO PROVINCIALE
PER LA GESTIONE FAUNISTICA
VENATORIA DELLE POPOLAZIONI
DI CORVIDI, VOLPE E NUTRIA.

P F V P

PIANO FAUNISTICO-VENATORIO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

2007 - 2011



PROVINCIA DI BENEVENTO

POLITICHE PER L'AMBIENTE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE COMUNITA' MONTANE E RURALI

Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura

Servizio Forestazione, Caccia e Pesca

Regolamento Provinciale per la Gestione Faunistica Venatoria delle popolazioni di Corvidi, Volpe e Nutria

Art. 1 – Finalità.

1. Il presente regolamento disciplina la gestione faunistica e venatoria dei Corvidi - Cornacchia grigia *Corvus corone cornix* e Gazza *Pica pica*-, Volpe *Vulpes vulpes* e Nutria *Myocastor coypus*.
2. Le finalità del presente regolamento sono la programmazione e l'organizzazione degli interventi di controllo delle specie sopraindicate al fine di garantire la tutela del patrimonio faunistico venatorio provinciale, delle produzioni agricole e preservare i corsi d'acqua del territorio beneventano.
3. Il Regolamento attua e disciplina quanto previsto dal Piano Faunistico Venatorio Provinciale nel rispetto della normativa Nazionale e Regionale in materia faunistico venatoria.
4. Tutti gli interventi di controllo si basano sul monitoraggio quantitativo delle specie in oggetto e presuppongono una loro gestione conservativa ad eccezione della nutria.
5. Gli interventi di monitoraggio e controllo sono attuati dall'Amministrazione provinciale con la collaborazione del Corpo di Polizia Provinciale, attraverso l'ausilio di operatori faunistici.
6. È istituito pertanto, presso la PROVINCIA DI BENEVENTO – ASSESSORATO PER LE POLITICHE PER L'AMBIENTE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE COMUNITA' MONTANE E RURALI - SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SVILUPPO ATTIVITÀ ECONOMICHE E AGRICOLTURA - SERVIZIO FORESTAZIONE, CACCIA E PESCA, il Registro Provinciale degli operatori faunistici cui possono iscriversi le persone che abbiano frequentato un apposito corso riconosciuto dalla Provincia e approvato dall'ISPRA.
7. I monitoraggi e gli interventi di controllo sono realizzati in tutto il territorio di competenza della Provincia di Benevento. Per i Parchi Regionali possono essere attuati protocolli d'intesa tra gli Enti Gestori e la Provincia di



Benevento, volti a definire forme e modalità di collaborazione per interventi di controllo delle specie in oggetto.

Art. 2 – Monitoraggio

1. Annualmente la Provincia organizza le attività di monitoraggio delle specie in oggetto secondo le metodologie più appropriate per ogni specie.
2. Per il monitoraggio e le operazioni di controllo il territorio provinciale è suddiviso in unità territoriale definite su base comunale o anche minori.
3. Per il monitoraggio la Provincia può avvalersi di operatori faunistici abilitati da apposito corso ed iscritti al relativo registro provinciale.
4. Il monitoraggio è svolto sotto la supervisione e coordinamento da un tecnico faunista di comprovata esperienza, cui spetta il compito di organizzare i censimenti, elaborare i dati, stilare il Piano di controllo annuale e la valutazione dell'efficacia delle misure adottate.
5. Per ogni unità territoriale di base sono individuati annualmente dalla Provincia almeno un operatore faunistico con funzione di referente ed un agente di vigilanza responsabili delle attività di monitoraggio e degli interventi di controllo.
6. Per il censimento della volpe possono essere applicate le seguenti metodologie campione: censimento notturno con l'ausilio di fonti luminose, transetti diurni per il rilevamento dei segni di presenza.
7. Per il censimento dei corvidi vanno effettuati transetti diurni campione per il rilevamento degli individui e dei nidi.
8. Per la nutria va rilevata la presenza/assenza lungo tutti i corsi d'acqua provinciale per tratti campione.
9. La Provincia cura attraverso il tecnico faunista incaricato:
 - a. le aree campione oggetto di censimento,
 - b. tempi e modalità dei censimenti;
 - c. piano di intervento ripartito per unità territoriale;
 - d. registro di intervento e di cattura/abbattimento;
 - e. rende disponibile la relazione annuale con i risultati dei censimenti; Piani e risultati conseguiti.

Art. 3 – Tempi.

1. I censimenti sono svolti a partire dal 1° febbraio fino al 30 aprile.
2. Gli interventi di controllo sono attuati nei periodi indicati dall'ISPRA a patto che non interferiscano negativamente con le altre specie in particolare nei periodi riproduttivi, delle nascite e di allevamento e cura della prole.
3. Le trappole larsen possono essere impiegate dal 1° febbraio al 31 luglio.
4. Le trappole fisse possono essere impiegate tutto l'anno.



Art. 4 – Modalità.

1. Il Referente responsabile dell'Unità territoriale lavora in stretto contatto con il tecnico faunista e la Provincia, cura la modulistica e trasmette i risultati dei censimenti e degli interventi di controllo entro 15 gg dalla chiusura delle attività. Ogni anno trasmette alla Provincia entro il 31 gennaio l'elenco degli operatori dell'UT che faranno parte del gruppo di lavoro.
2. L'Agente di vigilanza (Polizia Provinciale e C.F.S.) controlla il possesso dei requisiti da parte degli operatori che intervengono, la regolarità delle operazioni, il corretto mantenimento dei richiami vivi e la compilazione della modulistica.
3. Il Referente e l'Agente di vigilanza lavorano in stretta collaborazione.
4. Le località di intervento devono essere segnalate in forma scritta alla Polizia provinciale almeno con 24 ore di anticipo. Allo stesso modo va comunicato il posizionamento delle trappole con un'apposita cartografia in scala adeguata.
5. Ogni trappola deve essere dotata di un contrassegno numerato inamovibile che la identifica.
6. La Provincia affida ad ogni unità territoriale un numero adeguato di trappole in base al Piano di intervento previsto. Spetta all'operatore responsabile di UT la cura, la responsabilità e l'affidamento delle trappole ad altri operatori in possesso dei requisiti necessari.
7. Negli interventi che prevedono l'uso di trappole "da vivo" l'animale catturato dovrà essere abbattuto in loco e immediatamente dotato dell'apposito contrassegno. L'abbattimento deve avvenire mediante metodi incruenti.
8. Le carcasse degli animali abbattuti dovranno essere smaltite secondo le indicazioni delle ASL competenti per territorio. Gli interventi di controllo terminano al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di intervento per UT o allo scadere dei termini indicati dall'art.3.

Art. 5 – Volpe.

1. Per la volpe possono essere previsti interventi di controllo che prevedono l'uso di trappole, caccia da appostamento e caccia in tana con cani, visto il parere dell'ISPRA e con l'ausilio delle autorità di vigilanza.
2. Sono altresì autorizzabili interventi notturni con l'ausilio di fonti luminose, a patto che all'azione prenda parte almeno un agente di vigilanza.

Art. 6 – Corvidi.

1. Tra i corvidi le uniche specie oggetto di controllo sono la Cornacchia grigia e la Gazza.
2. Il controllo si attua unicamente con l'ausilio di trappole di cattura. È vietato ogni intervento con sparo.



3. Possono essere impiegate trappole mobili (mod. *Larsen*) a cattura singola o multipla con l'ausilio di un con specifico vivo, e trappole fisse (*Letter box*) a cattura multipla.
4. Le trappole mobile devono essere posizionate e mantenute in modo tale da garantire in massimo benessere al richiamo.
5. Le trappole fisse devono essere costruite con rete a maglia tale da consentire la fuoriuscita dei piccoli passeriformi.
6. Tutte le trappole devono essere controllate giornalmente per la rimozione degli animali catturati e per rifornire i richiami di cibo e acqua.
7. I corvidi catturati devono essere abbattuti in situ dagli operatori autorizzati.

Art. 7 – Nutria.

1. Nel PFVP è prevista l'eradicazione della nutria dall'intero territorio provinciale. La Provincia a seconda del contesto ambientale e sociale nel quale si opera può autorizzare interventi di controllo con l'ausilio di trappole e/o mediante sparo.
2. Negli Istituti a caccia vietata sono ammessi esclusivamente interventi di controllo con trappole.
3. Le trappole devono essere dotate di chiusura a scatto o a saracinesca. Tutte devono garantire l'incolumità del capo catturato.
4. L'operatore riceve la trappola in comodato gratuito ed l'unico autorizzato ad utilizzarla, nonché responsabile della stessa.
5. L'operatore comunica al responsabile della vigilanza della sua unità territoriale per ogni intervento la localizzazione della/e trappole e lui affidate ed il registro delle catture.
6. Il Responsabile comunica alla Provincia mensilmente l'elenco degli interventi di controllo, secondo la modulistica predisposta.



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE RELAZIONI ISTITUZIONALI,
PRESIDENZA E AA.GG
SERVIZIO AA.GG

La 1^a Commissione Consiliare riunita l'anno 2010 il
1^o del mese di LUGLIO a seguito di regolare avviso, sotto la
presidenza del Consigliere NINO LOMBARDI
sull'oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA
GESTIONE FAUNISTICA VENATORIA DELLE POPOLAZIONI
DI CORVIDI, VOLPE E NUTRIA E DEL REGISTRO
PROV. LE DEGLI OPERATORI FAUNISTICI P.F.V.P. - L.R. 8/1996,
~~XXXX~~

~~è del parere~~
(OMISSIS...) espone, a maggioranza di
VOTI, PARERE FAVOREVOLE, con l'estensione
del gruppo di amministrate che ad
avere di esprimere le proprie volute-
zioni in Consiglio Provinciale.

Il Segretario

F. M. C. P.